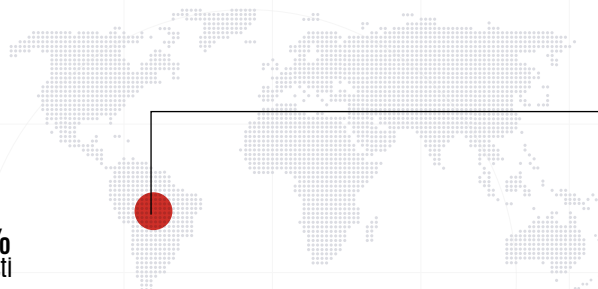
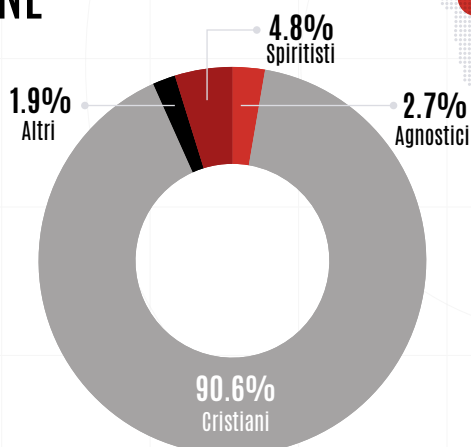




BRASILE

RELIGIONE



Popolazione

213,863,046

PIL pro capite

14,103 US\$

Superficie

8,515,767 Km²

Indice di Gini*

53.9

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Le libertà di credo e di culto sono garantite dagli articoli 5 (punto VI) e 19 (punto I) della Costituzione brasiliana del 1988¹. La legge n. 7716 del 1989 criminalizza le discriminazioni basate su razza, colore, etnia, religione o nazionalità.

Storicamente, le politiche pubbliche volte a combattere le discriminazioni sono iniziate con le questioni razziali, seguite poi da quelle di genere e, più recentemente, da quelle religiose.

Sebbene le stime possano differire da altre fonti, per qualsiasi aspetto relativo alla religione il governo del Brasile decide le proprie politiche sulla base del censimento ufficiale del 2010. In termini percentuali, si considera che la demografia religiosa della popolazione sia: cristiani 88,83 per cento, non affiliati 7,65 per cento, spiritualisti/animisti 2,05 per cento, atei e agnostici 0,39 per cento e altre religioni 1,08 per cento².

Nel 1989 è stato creato un dipartimento federale, il Ministero delle donne, della famiglia e dei diritti umani, al

fine di attuare politiche pubbliche contro ogni tipo di discriminazione. Nel 2015, all'interno di questo ministero è stata creata una nuova sezione, l'Ufficio consultivo per la diversità religiosa e i diritti umani (Assessoria de Diversidade Religiosa e Direitos Humanos, ASDIR), specificamente dedicata ad affrontare le discriminazioni a sfondo religioso.

Tuttavia, con la crisi finanziaria che ha colpito il settore pubblico brasiliano nell'ultimo decennio, sia il governo federale che quello statale hanno ridotto le loro attività in tale ambito, chiudendo organismi dedicati alla difesa della diversità religiosa. Di conseguenza, il già citato Ufficio consultivo per la diversità religiosa e i diritti umani è stato chiuso. Al suo posto, nel 2019, sotto il presidente in carica Jair Bolsonaro, è stato creato il Coordinamento per la libertà di religione o credo, coscienza, espressione e ricerca accademica (Coordenação de Liberdade de Religião ou Crença, Consciência, Expressão e Acadêmica, COLIB)³.

Attualmente, il concetto di Stato laico e la separazione della politica dalla religione sono al centro di un conflitto sempre più esacerbato in Brasile. Nella propria campagna elettorale per le consultazioni presidenziali del 2018, l'allora candidato Bolsonaro ha fortemente politicizzato le

questioni religiose, poiché ha cercato di presentarsi come difensore dei valori e delle comunità evangeliche, in particolare dei neopentecostali, in opposizione ai partiti politici di sinistra, considerati progressisti.

Inoltre, le Chiese evangeliche, legate a grandi formazioni di interesse politico, hanno sostenuto per lungo tempo tre fazioni politiche (informalmente note come bancadas, letteralmente banchi) che formano il caucus BBB nel Congresso federale del Paese e rappresentano le lobby delle armi (dette bala ovvero proiettile)⁴, delle fattorie (dette boi ovvero bestiame) e quella evangelica (detta Bíblia ovvero Bibbia). Anche i predicatori evangelici sono diventati sempre più attivi nelle campagne politiche.

Questa situazione ha scatenato numerose proteste, e recentemente il giudice della Corte Suprema federale, Luiz Edson Fachin, ha proposto che i candidati a cariche elettive, legati a dei gruppi religiosi e che fanno ricorso a luoghi o eventi religiosi per le loro campagne, dovrebbero essere ineleggibili per «abuso di potere religioso». Questa proposta, tuttavia, è stata successivamente respinta dalla Corte Suprema Elettorale⁵.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

La politicizzazione delle questioni religiose sembra essere una caratteristica dell'attuale contesto socio-politico polarizzato del Brasile. Studi basati sui dati raccolti dalla polizia dello Stato di San Paolo hanno dimostrato che i crimini legati all'intolleranza religiosa sono aumentati del 171 per cento durante le elezioni presidenziali del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁶. Il problema a San Paolo è continuato nella prima metà del 2019⁷. Nello Stato di Rio de Janeiro, sono stati registrati 200 casi nel solo settembre 2019, mentre in tutto il 2018 ne erano stati registrati appena 92⁸.

Tuttavia, i dati del periodo 2011-2018 di "Disque 100" (Digita 100), il servizio telefonico gratuito del Brasile per denunciare le violazioni dei diritti e le violenze domestiche, non hanno mostrato differenze significative nel periodo elettorale 2018 rispetto agli anni precedenti. Nelle denunce telefoniche relative a episodi di intolleranza religiosa si sono registrate considerevoli variazioni sia nel corso degli anni che da Stato a Stato, a differenza delle similitudini riscontrate nei rapporti della polizia a San Paolo e Rio de Janeiro. Qualsiasi variazione verificatasi nel corso degli anni riflette piuttosto il crescente livello di consapevolezza, strettamente legato alle campagne d'informazione,

che porta a denunciare un maggior numero di violazioni.

Per il periodo compreso tra il 2017 e il 2018, "Disque 100" mostra una distribuzione stabile delle denunce tra gli Stati brasiliani. Rio de Janeiro ha avuto il più alto numero di denunce per abitante, circa quattro volte la media nazionale, seguito dal Distretto Federale e dallo Stato di Bahia, entrambi con circa il doppio della media nazionale. Non è possibile identificare una ragione alla base di queste variazioni, che sembrano essere associate a condizioni sociali, culturali e storiche indipendenti dalla religione.

Tutti i dati e gli studi mostrano come in Brasile i seguaci dei riti religiosi afro-brasiliani siano più frequentemente vittime dell'intolleranza religiosa rispetto ad altri gruppi religiosi. Il numero di seguaci di queste religioni è attualmente molto piccolo (meno dello 0,5 per cento della popolazione totale), ma la probabilità che uno di loro subisca atti di discriminazione religiosa è da 130 a 210 volte maggiore rispetto alla popolazione generale⁹.

Gli incidenti più comuni sono gli attacchi ai luoghi di culto e le aggressioni fisiche o verbali alle persone, generalmente da parte dei loro vicini. Inoltre, sono diventate più frequenti le denunce di attacchi ai terreiros (letteralmente cortili), ovvero i templi afro-brasiliani, da parte di gruppi criminali. Casi emblematici sono stati riportati nella Baixada Fluminense, una regione dello Stato di Rio de Janeiro, dove una banda criminale evangelica, autodefinitasi "Banditi di Cristo" (Bandidos de Cristo), guidata dal proprio capo, chiamato "Pastor", ha impedito di tenere funzioni religiose nei terreiros¹⁰.

In genere, simili criminali intimidiscono i "padri" o le "matri dei santi" (pais de santo e mães de santo, ovvero sacerdoti e sacerdotesse afro-brasiliani) e minacciano di distruggere i terreiros qualora le cerimonie religiose non vengano interrotte. In questa regione, lo stesso tipo di attacco si verifica anche contro altre nuove religioni esoteriche, come la wicca¹¹.

Dopo che nel solo mese di maggio 2019 nella regione di Baixada Fluminense sono stati costretti a chiudere 15 terreiros, la Procura ha chiesto al governo statale di prendere provvedimenti urgenti al riguardo¹². Alcuni dei responsabili sono stati arrestati, ma soltanto qualche mese dopo, ossia nell'agosto 2019¹³.

Durante il periodo in esame sono aumentati anche gli atti di omissione, collusione o addirittura intolleranza religiosa da parte degli enti pubblici. Nello Stato di Amazonia, la Procura ha ricevuto una denuncia per il rifiuto della polizia

di aprire un caso di tentato omicidio di un “padre di santo” da parte di un vicino di casa neopentecostale¹⁴.

In un incidente particolarmente grave, le autorità del distretto federale hanno disposto ed effettuato la distruzione di un terreiro, sostenendo che la costruzione dell’edificio non fosse stata autorizzata. In loro difesa, i responsabili del terreiro hanno asserito di non essere stati informati, aggiungendo che anche gli edifici circostanti erano abusivi, ma non erano stati demoliti. Per l’Ordine degli avvocati del Brasile (Ordem dos Advogados do Brasil), si è trattato di un caso di intolleranza religiosa¹⁵.

I dati relativi alle denunce raccolte tramite “Disque 100” sono anche influenzati da eventi nazionali e internazionali che suscitano ostilità verso una data religione. Per esempio, negli anni precedenti, quando la persecuzione dei cristiani da parte dello Stato Islamico campeggiava nei titoli dei giornali, vi sono stati più casi di attacchi ai musulmani¹⁶.

Attualmente, gli atti criminali contro i luoghi sacri e le minacce di fermare le pratiche religiose di altre religioni sembrano essere più frequenti in Brasile. Nell’interno del Paese, le comunità indigene hanno visto un aumento degli attacchi contro i loro capi religiosi e i loro luoghi di culto (abbattuti o dati alle fiamme)¹⁷. I conflitti, in questi casi, sono solitamente associati a dispute territoriali tra indigeni e proprietari terrieri.

Negli ultimi anni sono stati segnalati anche diversi attacchi a chiese cattoliche, un evento che raramente si era verificato in passato¹⁸. In genere si tratta di atti di vandalismo, quali la distruzione di immagini sacre (come, ad esempio, quella di Nostra Signora di Aparecida), e dei graffiti dipinti sui muri esterni dei luoghi di culto. Secondo alcuni analisti, nel Paese si registra anche un aumento della persecuzione ai danni dei cattolici, in quanto accusati di venerare i santi da parte dei protestanti neopentecostali¹⁹. In un contesto di polarizzazione politica, i sacerdoti cattolici considerati “progressisti” perché hanno sostenuto questioni di sinistra o LGBT+ sono stati molestati per aver «tradito la loro fede»²⁰.

La vigilia di Natale 2019, gli uffici di Porta dos Fundos (Porta sul retro), un canale comico di YouTube, sono stati attaccati con bottiglie molotov²¹. Ogni anno, la società produce un film satirico su Gesù e gli apostoli; la parodia del 2019 è stata trasmessa sul servizio di streaming Netflix, come uno speciale di Natale. Non vi sono state vittime e l’unico sospettato è stato identificato come un militante

appartenente ad un gruppo fascista. Alla fine è stato arrestato in Russia, mentre era in fuga²².

Nella maggior parte di questi incidenti, indipendentemente dalla religione che viene colpita, gli autori degli attacchi tendono ad essere evangelici neopentecostali. Ciononostante, anche le comunità evangeliche sono vittime di attacchi²³.

Per quanto riguarda invece la comunità ebraica brasiliana, nel Paese non si registrano persecuzioni antisemite²⁴ e i casi di intolleranza o persecuzione sono generalmente trattati come di natura razziale, anziché religiosa. Tra i rari casi di antisemitismo verificatisi in Brasile, vi è stata nel febbraio 2020 l’aggressione ad un ebreo che indossava una kippah, picchiato da giovani neonazisti mentre si stava recando in sinagoga²⁵. Come nel caso dei seguaci delle religioni afro-brasiliane, il gesto potrebbe essere classificato come un atto di intolleranza a sfondo religioso, ma per le autorità brasiliane si è trattato di un caso di persecuzione razziale.

Alcuni ebrei brasiliani si sono lamentati che le chiese neopentecostali si sono appropriate dei loro simboli religiosi. La sede della Chiesa Universale del Regno di Dio, la più grande denominazione evangelica in Brasile, si chiama ad esempio “Tempio di Salomone” e riproduce le forme dell’edificio così come descritto nel Vecchio Testamento²⁶. Alcuni pastori neopentecostali hanno battezzato ricchi o noti credenti nel fiume Giordano. Il presidente Jair Bolsonaro, per esempio, è stato battezzato da un pastore che sta scontando una pena detentiva per corruzione e riciclaggio di denaro²⁷. La Confederazione ebraica brasiliana (Confederação Israelita do Brasil, CONIB) si è detta lusingata da queste espressioni di apprezzamento e ritiene che tale atteggiamento conceda loro una certa protezione dagli attacchi. Al contrario, gli ebrei ortodossi lo considerano un uso improprio della tradizione ebraica²⁸.

Di fronte al contesto appena descritto, l’attuale governo federale del Brasile ha intrapreso alcune iniziative per combattere l’intolleranza e garantire la libertà religiosa, attraverso il neonato Coordinamento per la libertà di religione o credo, coscienza, espressione e ricerca accademica. Sono stati preparati due opuscoli sull’argomento. Il primo, Libertà religiosa: una guida ai vostri diritti²⁹, è un documento generale sull’argomento rivolto a tutta la popolazione. Il secondo, Protocollo per le organizzazioni religiose e della società civile sulla cura e l’accoglienza dei senzatetto nel contesto della pandemia di COVID-19³⁰, è specificamente rivolto alle organizzazioni sociali che servono i senzatetto,

molte delle quali d'ispirazione religiosa, affinché possano garantire la libertà religiosa nel servire questi gruppi durante il periodo della pandemia.

Il 21 gennaio è stata istituita una giornata nazionale per la lotta contro l'intolleranza religiosa, che ha visto coinvolti i governi federali, statali e locali e le organizzazioni sociali³¹. Inoltre, gli Stati e i comuni hanno le loro agenzie e associazioni sociali dedicate al tema della libertà religiosa. Lo Stato di San Paolo, per esempio, ha istituito il Forum interreligioso per una Cultura di pace e Libertà di credo, a cui partecipano esponenti di 22 gruppi religiosi³².

I tribunali brasiliani tendono a pronunciarsi a favore dei dipendenti quando affermano di essere stati discriminati per motivi religiosi. Nel 2018, un noto istituto di credito è stato giudicato colpevole perché un dipendente afro-brasiliano era stato aggredito verbalmente da un collega durante un incontro sindacale³³.

Sebbene gli evangelici neopentecostali siano visti come i principali autori degli atti di intolleranza che si verificano in Brasile, alcuni di loro si sono espressi a sostegno delle vittime di aggressioni. A Rio de Janeiro, lo Stato con il maggior numero di incidenti di questo tipo, il presidente del Consiglio nazionale delle Chiese cristiane dello Stato (Conselho Nacional de Igrejas Cristãs, Conic-Rio) ha organizzato una raccolta di fondi per la ricostruzione di un luogo di culto distrutto dai neopentecostali³⁴.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Come nei Rapporti precedenti i seguaci delle religioni afro-brasiliane, pur rappresentando nel complesso solo una piccola parte della popolazione brasiliana, rimangono il gruppo maggiormente perseguitato nel Paese, seguiti dagli appartenenti alle religioni esoteriche e animiste. In generale, i fedeli dei due gruppi appena citati tendono ad essere le vittime dei seguaci delle Chiese evangeliche neopentecostali.

Un grande cambiamento è avvenuto nella storia recente del Paese, ovvero la politicizzazione della religione e il suo impatto sulla società brasiliana. I cristiani ritenuti conservatori (appartenenti sia alla comunità cattolica che a quella evangelica) hanno ora accesso alle cariche governative e a quanti le ricoprono sia a livello statale che federale, e molte delle loro azioni sembrano essere sostenute o coperte dalle agenzie pubbliche. I militanti secolaristi (o laicisti), a loro volta, sono diventati più aggressivi nell'op-

porsi in pubblico alle idee dei gruppi cristiani.

La questione della cristofobia (o spregiativamente chiamata crentefobia in portoghese, cioè credente-fobia) rimane una questione controversa nella vita pubblica contemporanea del Brasile. In un discorso alle Nazioni Unite, il presidente Bolsonaro ha parlato di cristofobia, ma è stato prontamente criticato dagli esperti di libertà religiosa³⁵. Quanti ritengono che la cristofobia sia un problema reale in Brasile si riferiscono principalmente ad attacchi simbolici, come il già citato programma televisivo natalizio che ridicolizza Cristo e gli apostoli³⁶.

Alcuni osservatori interpretano la crentefobia come una forma di repressione culturale e come un attacco contro la libertà di espressione e i valori della comunità cristiana conservatrice³⁷. L'opinione in tal senso non è unanime³⁸, ma si lega alla pratica di "annullare la cultura" e ciò comporta conflitti sociali e politici, basati su argomenti religiosi.

Alcuni studiosi senza affiliazione religiosa hanno sottolineato la necessità di aprire un dialogo basato sulla comprensione con la comunità cristiana conservatrice, al fine di evitare la recrudescenza di conflitti sociali a sfondo religioso in Brasile³⁹.

Dopo la promulgazione della Costituzione del 1988 e la nuova legislazione sui diritti, gli attacchi e i discorsi di odio contro le religioni non cristiane, specialmente i gruppi afro-brasiliani, si sono ridotti. Tuttavia, l'intolleranza religiosa e le aggressioni si sono intensificate ultimamente nel Paese.

La politicizzazione dei valori tradizionali e delle credenze religiose ha suscitato il risentimento delle comunità cristiane conservatrici, per lo più composte da brasiliani appartenenti alle fasce sociali più svantaggiate, di fronte alla "cultura dell'annullamento". Di conseguenza, gli atteggiamenti di questi cristiani stanno diventando più violenti. Allo stesso modo, anche i gruppi secolari stanno mostrando maggiore mancanza di rispetto e intolleranza⁴⁰.

- 1 Constitute Project, Costituzione del Brasile del 1988 con emendamenti fino al 2017, https://www.constituteproject.org/constitution/Brazil_2017?lang=en (consultato il 16 febbraio 2021).
- 2 IBGE, Censimento 2010, <https://censo2010.ibge.gov.br/en/noticias-censo?view=noticia&id=1&idnoticia=2170&t=censo-2010-numero-caticos-cai-aumenta-evangelicos-espiritas-sem-religiao> (consultato il 18 febbraio 2021).
- 3 Ministero delle donne, della famiglia e dei diritti umani, Libertà di religione o di credo, <https://www.gov.br/mdh/pt-br/navegue-por-temas/liberdade-de-religiao-ou-crenca/institucional> (consultato il 16 ottobre 2020).
- 4 Roxana Pessoa Cavalcanti, How Brazil's far right became a dominant political force, "The Conversation", 25 gennaio 2017, <http://theconversation.com/how-brazils-far-right-became-a-dominant-political-force-71495> (consultato il 16 ottobre 2020).
- 5 Danilo Vital, TSE rejeita figura do abuso do poder religioso como causa de inelegibilidade, "Conjur", 18 agosto 2020, <https://www.conjur.com.br/2020-ago-18/tse-rejeita-figura-autonoma-abuso-poder-religioso2> (consultato il 16 ottobre 2020).
- 6 Marina Estarque-Flávia Faria, Registros de intolerância triplicaram em SP na última campanha eleitoral, "Folha de São Paulo", 13 gennaio 2019, <https://www1.folha.uol.com.br/cotidiano/2019/01/registros-de-intolerancia-triplicaram-em-sp-na-ultima-campanha-eleitoral.shtml> (consultato il 18 ottobre 2020).
- 7 William Cardoso, Cresce registro de crimes de intolerância religiosa em São Paulo, "Folha de São Paulo", 18 agosto 2019, <https://agora.folha.uol.com.br/sao-paulo/2019/08/cresce-registro-de-crimes-de-intolerancia-religiosa-na-capital.shtml> (consultato il 18 ottobre 2020).
- 8 Anna Virginia Balloussier, Guia de intolerância aponta para disseminação de ataques de cunho religioso, "Folha de São Paulo", 15 settembre 2019, <https://www1.folha.uol.com.br/cotidiano/2019/09/guia-de-intolerancia-aponta-para-disseminacao-de-ataques-de-cunho-religioso.shtml> (consultato il 18 ottobre 2020).
- 9 Ribeiro Neto-Francisco Borba, O Brasil e a cristofobia, "Aleteia", 20 ottobre 2020, <https://pt.aleteia.org/2020/09/27/o-brasil-e-a-cristofobia/> (consultato il 18 ottobre 2020).
- 10 KOINONIA, Dossier sull'intolleranza religiosa, Bandidos de Cristo proibem 15 barracões de candomblé de funcionarem em Duque de Caxias, 3 gennaio 2018, <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com/2019/05/bandidos-de-cristo-proibem-15-barracoes.html> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 11 Ricardo Rigel, Traficantes da Baixada ameaçam expulsar bruxa de casa, "KOINONIA", Dossier sull'intolleranza religiosa, 26 settembre 2018, <https://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com/2018/09/traficantes-da-baixada-ameacam-expulsar.html> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 12 Isabela Vieira, MPF pede ação do governador do Rio contra intolerância religiosa, "Agência Brasil", 24 maggio 2019, <https://agenciabrasil.ebc.com.br/geral/noticia/2019-05/mpf-pede-acao-do-governador-do-rio-contra-intolerancia-religiosa> (consultato il 10 novembre 2020).
- 13 Ana Virginia Balloussier, Polícia prende 8 traficantes do "Bonde de Jesus", que atacava terreiros no Rio, "Folha de São Paulo", 14 agosto 2019, <https://www1.folha.uol.com.br/cotidiano/2019/08/policia-prende-8-trafficantes-do-bonde-de-jesus-que-atacava-terreiros-no-rio.shtml> (consultato il 10 novembre 2020).
- 14 Silane Souza, Grupo denuncia Estado de não investigar crimes de intolerância religiosa no AM, "KOINONIA", Dossier sull'intolleranza religiosa, 5 marzo 2018, <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com/2018/03/grupo-denuncia-estado-de-nao-investigar.html> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 15 Marília Marques-Leticia de Oliveira, Casa de candomblé é derrubada pelo governo do DF; "intolerância religiosa", diz OAB, "globo.com", 24 maggio 2019, <https://g1.globo.com/df/distrito-federal/noticia/2019/05/24/casa-de-candomble-e-derrubada-pelo-governo-do-df-intolerancia-religiosa-diz-oab.ghtml> (consultato il 16 febbraio 2021).
- 16 Flávia Vilela, Muçulmanos estão entre as principais vítimas de intolerância religiosa no Rio, "Portale dell'EBC", 22 agosto 2015, <https://memoria.ebc.com.br/cidadania/2015/08/muculmanos-estao-entre-principais-vitimas-de-intolerancia-religiosa-no-rio> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 17 Emily Dulce, Sob cerco evangélico, guarani-kaiowás sofrem com intolerância no Mato Grosso do Sul, "KOINONIA", Dossier sull'intolleranza religiosa, 25 maggio 2018, <https://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com/2018/07/sob-cerco-evangelico-guarani-kaiowas.html> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 18 João Henrique do Vale, Minas registra o terceiro caso de depredações em igrejas em quatro días, "KOINONIA", Dossier sull'intolleranza religiosa, 23 ottobre 2020, <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com/2018/10/minas-registra-o-terceiro-caso-de.html> (consultato il 20 ottobre 2020); Cecília Vasconcelos-Felipe Grimberg, Comissão de discriminação da Alerj recebe denúncia de intolerância religiosa contra imagens católicas em Irajá, "KOINONIA", Dossier sull'intolleranza religiosa, 31 gennaio 2020, <https://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com/2020/02/comissao-de-discriminacao-da-alerj.html>; KOINONIA, Dossier sull'intolleranza religiosa, Homem invade Catedral de Londrina e quebra estátua do padroeiro da cidade, 3 gennaio 2018, <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com/2018/01/homem-invade-catedral-e-quebra-estatueta.html> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 19 Ana Virginia Balloussier, Polícia prende 8 traficantes do "Bonde de Jesus", que atacava terreiros no Rio, op. cit.
- 20 Arthur Stabile, Padre é ameaçado após debate de jovens com cristãs feministas, "Jornal GGN", 11 agosto 2019, <https://jornalgggn.com.br/noticia/padre-e-ameacado-apos-debate-de-jovens-com-cristas-feministas/> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 21 Renata Nogueira, Sede do Porta dos Fundos sofre ataque a bomba na véspera do Natal, "Notícias UOL", 24 dicembre 2019, <https://entretenimento.uol.com.br/noticias/redacao/2019/12/24/sede-do-porta-dos-fundos-sofre-ataque-a-bomba-na-vespera-do-natal.htm> (consultato il 9 novembre 2020).
- 22 O Estado de São Paulo, Quem é Eduardo Fauzi, acusado de atacar a Porta dos Fundos?, 7 gennaio 2020, <https://politica.estadao.com.br/noticias/geral,quem-e-eduardo-fauzi-acusado-de-atacar-a-porta-dos-fundos,70003148080> (consultato il 9 novembre 2020).
- 23 Mateus Rabelo, Ataque com bomba provoca estragos durante culto em igreja evangélica em Joanésia, "Jornal Hoje em Dia", 16 aprile 2018, <https://www.hojeemdia.com.br/horizontes/ataque-com-bomba-provoca-estragos-durante-culto-em-igreja-evang%C3%A9lica-em-joan%C3%A9sia-1.613834> (consultato il 16 febbraio 2021).

- 24 Fernando Lottenberg, Brazil, "Congresso ebraico mondiale", aprile 2020, <https://www.worldjewishcongress.org/en/about/communities/BR> (consultato il 7 novembre 2020).
- 25 Tatiana Farah, Homem judeu de 57 anos, que usava quipá, foi brutalmente espancado no interior de SP, "Buzzfeed News", 28 febbraio 2020, <https://www.buzzfeed.com/br/tatianafarah/judeu-quipa-espancado> (consultato il 7 novembre 2020).
- 26 Juliana Linhares-Thaís Botelho, Rabino Edir? Quase isso, "Revista Veja", 2 agosto 2014, <https://veja.abril.com.br/brasil/rabino-edir-quase-isso> (consultato il 7 novembre 2020).
- 27 Catia Seabra-Italo Nogueira, Preso, Pastor Everaldo foi padrinho político de Witzel e batizou Bolsonaro, "Folha de São Paulo", 28 agosto 2020, <https://www1.folha.uol.com.br/poder/2020/08/preso-pastor-everaldo-foi-padrinho-politico-de-witzel-e-batizou-bolsonaro.shtml> (consultato il 7 novembre 2020).
- 28 Jornal Primeira Edição, Rabinos criticam uso de símbolos judaicos no Templo de Salomão, 8 settembre 2014, <http://primeiraedicao.com.br/noticia/2014/09/08/rabinos-criticam-uso-de-simbolos-judaicos-no-templo-de-salomao>; Pedro Venceslau-Ricardo Galhardo, Judeus reclamam do uso de símbolos por Bolsonaro, "Notícias UOL", 25 agosto 2019, <https://noticias.uol.com.br/ultimas-noticias/agencia-estado/2019/08/25/judeus-reclamam-do-uso-de-simbolos-por-bolsonaro.htm> (consultato il 7 novembre 2020).
- 29 Ministero delle donne, della famiglia e dei diritti umani, Liberdade religiosa. Um guia de seus direitos, 16 settembre 2019, <https://www.ibdr.org.br/publicacoes/2019/9/16/liberdade-religiosa-um-guia-de-seus-direitos-cartilha-com-apoio-do-ibdr> (consultato il 18 ottobre 2020).
- 30 Ministero delle donne, della famiglia e dei diritti umani, Protocolo para organizações religiosas e da sociedade civil sobre atendimento e acolhimento à população em situação de rua no âmbito da pandemia da COVID-19, https://www.gov.br/mdh/pt-br/navegue-por-temas/liberdade-de-religiao-ou-crenca/publicacoes-1/CARTILHA_PROTOCOLO_PARA_ORGANIZACOES_RELIGIOSAS_E_DA_SOCIEDADE_CIVIL.pdf (consultato il 18 ottobre 2020).
- 31 Ministero delle donne, della famiglia e dei diritti umani, Nota em celebração ao Dia Nacional de Combate à Intolerância Religiosa de 2019, 21 gennaio 2019, <https://www.gov.br/mdh/pt-br/assuntos/noticias/2019/janeiro/nota-em-celebracao-ao-dia-nacional-de-combate-a-intolerancia-religiosa> (consultato il 7 novembre 2020).
- 32 São Paulo Governo do Estado, Forum interreligioso per una Cultura di pace e Libertà di credo, <https://justica.sp.gov.br/index.php/coordenacoes-e-programas/342-2/forum-inter-religioso/> (consultato il 7 novembre 2020).
- 33 KOINONIA, Dossier sull'intolleranza religiosa, IG. HSBC é condenado por caso de discriminação religiosa entre funcionárias, 7 febbraio 2018, <http://intoleranciareligiosadossier.blogspot.com/2018/02/hsbc-e-condenado-por-caso-de.html> (consultato il 10 novembre 2020).
- 34 Rafael Galdo, Pastora ajuda mãe de santo a reconstruir barracão de candomblé, "O Globo", 29 aprile 2018, <https://oglobo.globo.com/rio/pastora-ajuda-mae-de-santo-reconstruir-barracao-de-candomble-22638805> (consultato il 20 ottobre 2020).
- 35 Brenda Zacharias-Fernanda Boldrin, Na ONU, Bolsonaro defende combate à "cristofobia"; analistas criticam termo e veem aceno eleitoral, "O Estado de São Paulo", 22 settembre 2020, <https://politica.estadao.com.br/noticias/geral,cristofobia-entenda-o-termo-citado-por-bolsonaro-na-onu-e-o-que-dizem-especialistas,70003448032> (consultato il 25 ottobre 2020).
- 36 Leonardo Desideri, Cristofobia no Brasil é realidade? Depende da definição de cristofobia, "Gazeta do Povo", 27 settembre 2020, <https://www.gazetadopovo.com.br/vida-e-cidadania/existe-cristofobia-no-brasil/> (consultato il 25 ottobre 2020).
- 37 Pedro Fernando Nery, Crentefobia, "O Estado de São Paulo", 4 febbraio 2020, <https://economia.estadao.com.br/noticias/geral,crentefobia,70003184254> (consultato il 25 ottobre 2020).
- 38 Renata Nagamine-Aramis Luis Silva, A formação do público evangélico no Brasil contemporâneo, "Le Monde Diplomatique Brasil", 28 febbraio 2020, <https://diplomatique.org.br/a-formacao-do-publico-evangelico-no-brasil-contemporaneo/> (consultato il 25 ottobre 2020).
- 39 Joel Pinheiro da Fonseca, Devemos tolerar a blasfêmia?, "Folha de São Paulo", 19 ottobre 2020, <https://www1.folha.uol.com.br/colunas/joel-pinheiro-da-fonseca/2020/10/devemos-tolerar-a-blasfemia.shtml> (consultato il 25 ottobre 2020).
- 40 KOINONIA, Ecumenical and Interreligious Dialogue for the Amazon, Sito web ufficiale, <https://kn.org.br/amazonia/en/about/> (consultato il 17 febbraio 2021).